



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 <https://www.santonino.ch>

Ccp 65-791-4

S. Antonino, 23 marzo 2026_9494_DAP

Risoluzione Municipale No.: 381

Signor
Bassi Carlo

Domicilio

Risposta Interpellanza
Lavori di sistemazione Via Cima Paese

Egregio sig. Bassi,

In risposta alla sua interpellanza del 22 dicembre 2025 concernente la sistemazione dell'angolo fontana in Via Cima Paese, il Municipio desidera precisare quanto segue.

La sistemazione di Via Cima Paese si inserisce in un progetto complessivo di riqualificazione delle sottostrutture che ha interessato l'intera via, comprendendo la sostituzione della condotta idrica, la posa di nuove tubazioni elettriche, il rifacimento del manto stradale e la riqualificazione generale dell'illuminazione pubblica. Si tratta di un intervento atteso da molti anni dalla popolazione, volto non solo a risanare infrastrutture ormai datate, ma anche ad adeguarle alle esigenze attuali e future. In quest'ottica rientra anche la progressiva eliminazione delle linee aeree dal nucleo, con un miglioramento sia sotto il profilo della sicurezza sia dal punto di vista estetico.

Per quanto riguarda nello specifico l'angolo oggetto dell'interpellanza, il progetto è stato valutato internamente, ricercando un equilibrio tra esigenze tecniche, vincoli infrastrutturali esistenti e inserimento paesaggistico. Sono stati definiti gli spazi necessari per collocare gli elementi indispensabili: l'idrante, posizionato nel pieno rispetto della normativa vigente; il nuovo palo dell'illuminazione pubblica; e l'armadio tecnico AMB per la gestione della rete elettrica.

La rimozione della fontana preesistente si è resa necessaria a causa delle sue condizioni strutturali compromesse. La vasca in cemento era fortemente deteriorata dall'invecchiamento del materiale e presentava perdite dovute al degrado delle condotte di entrata e di uscita.

Un intervento di manutenzione straordinaria avrebbe comportato costi elevati e non proporzionati al risultato, rendendo più razionale procedere con la sostituzione. Si precisa inoltre che la fontana non era oggetto di tutela quale bene protetto e non risultava più conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Le limitazioni imposte dalla presenza di diverse sottostrutture – in particolare la condotta fognaria con numerosi allacciamenti privati nella parte superiore – hanno fortemente condizionato le possibilità di collocazione dei nuovi elementi. L'azienda AMB ha quindi proposto di installare l'armadio elettrico nell'unico spazio tecnicamente disponibile, offrendo nel contempo la fornitura di una nuova fontana da posizionare nello stesso punto di quella precedente. Questa soluzione ha permesso di risolvere le problematiche strutturali e funzionali esistenti, conciliando al contempo le esigenze infrastrutturali con il mantenimento di un elemento identitario del luogo.

Al posto della precedente vasca in cemento è stata posata una fontana in sasso pieno, proveniente da una cava ticinese, scelta con uno stile, sobrio e coerente con il contesto del nucleo storico, evitando soluzioni dal carattere eccessivamente contemporaneo o impattante.

Dal profilo architettonico, la nuova fontana riprende una tipologia tradizionale diffusa nei nuclei storici del Ticino: vasca semicircolare addossata, con pilastro centrale verticale che sostiene il punto di erogazione dell'acqua. Questa configurazione, oltre a richiamare un'immagine consolidata nel paesaggio costruito locale, consente un corretto inserimento nello spazio pubblico, dialogando con le murature e le pavimentazioni esistenti senza generare contrasti formali.

Le fontane in sasso rappresentano infatti un elemento identitario dei nuclei ticinesi, storicamente legato sia all'approvvigionamento idrico sia alla qualità architettonica degli spazi collettivi. L'impiego della pietra naturale locale valorizza la matericità e la durabilità dell'intervento, rafforzando la continuità con la tradizione costruttiva del territorio.

La nuova fontana è inoltre dotata di un rubinetto di chiusura che permette di ridurre il consumo d'acqua e di garantire una gestione più sostenibile della risorsa, coniugando così rispetto della tradizione e attenzione alle esigenze attuali.

L'idrante, elemento indispensabile ai fini della sicurezza antincendio e della protezione degli edifici circostanti, è stato posizionato nel rispetto delle normative vigenti (UNI 10779) e delle direttive tecniche di settore. La sua collocazione è stata definita tenendo conto sia delle esigenze operative dei servizi di pronto intervento, sia della sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

In particolare, l'idrante è ubicato in una posizione chiaramente riconoscibile, facilmente accessibile in caso di necessità e tale da non costituire intralcio né restringimento significativo della carreggiata o dei percorsi pedonali. La visibilità è garantita anche dall'illuminazione pubblica soprastante, che assicura un'adeguata percezione del dispositivo nelle ore notturne e in condizioni di scarsa luminosità, contribuendo ulteriormente alla sicurezza generale dell'area.

Al termine della posa del palo dell'illuminazione verrà completata la pavimentazione con i sampietrini (selciato) in pietra naturale dell'angolo ricreato, così da definire uno spazio con un migliore inserimento architettonico e una sistemazione complessiva coerente.

Il Municipio resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e ribadisce che tutte le scelte progettuali sono state adottate sulla base di criteri tecnici, funzionali, di sicurezza e di corretta gestione delle infrastrutture, con l'obiettivo di garantire una riqualificazione sostenibile e armoniosa dell'ingresso di Via Cima Paese.

Con la massima stima.

IL SINDACO:
Simona Ziniker

PER IL MUNICIPIO:


IL SEGRETARIO:
Davide Vassalli

